









# l'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — l'Unità

## INCONTRO MEDIOCRE PER GLI OTTANTAMILA DELLO STADIO OLIMPICO

# Derby senza vinti: Roma-Lazio 1-1

## La paura di perdere ha ucciso il bel gioco

Primo tempo: la Roma va in vantaggio per prima al 18' con Galli, ma la Lazio pareggia al 40' con Vivolo - Ripresa: predominio giallorosso, ma risultato immutato - Una traversa di Bergamo e un palo di Galli - Espulsi Perissinotto e Antonazzi

ROMA: Moro, Venturi R. Tre Re, Cardarelli, Cello, Venturi A. Chiggiola, Pandolfi, Galli, Bronee, Perissinotto.

LAZIO: Sentimenti IV, Antonazzi, Sentimenti V, Montanari, Fain, Bergamo, Puccinelli, Burini, Vivolo, Bredesen, Fontanesi, Ardituro, Massai di Pisa.

Arbitro: Massai di Pisa.

Marcatore: Al 18' del P. I. Galli, al 40' Vivolo.

Spettatori: 80.000 circa.

Prendete un Calderone romeno e bruciante come l'Olimpico, mettete dentro due squadre divise da una ricata vecchia di anni e di lotte, aggiungete la particolare situazione di una di esse (la Lazio: crisi o non crisi?) e la disperata volontà dell'altra (la Roma) di rompere una tradizione sfavorevole, largheggiate nell'adoperare il rifo, droga ardente che mette il fuoco in cuore e poi, per completare la formula, versate dentro (incredibile, ma vero!) il signor Massai di Pisa, un arbitro inviso a laziali e romanisti per alcuni clamorosi precedenti. Quindi, girate a fuoco lento per novanta minuti.

Che frutti può dare un simile intingolo? Niente di buono: una partita nervosa, piena di ripicchi e di scontri fuori dai binari della tecnica e del bel gioco. Un incontro orpico, non bello, che la paura di perdere non è mai buona consigliera.

Così è stato ieri all'Olimpico tra Roma e Lazio. Troppo elettricità nell'aria. Nervosi, a fior di pelle, e nemmeno un briciolo di calma; tutti ipersensibili: i giocatori, l'arbitro e il pubblico. Una atmosfera accesa sino al limite estremo. Ma poteva essere diversamente? Roma-Lazio è una partita che dà brividi e provoca emozioni da cardiopalma; Roma-Lazio è una esplosione di passione, di tifo, di entusiasmo e non riposa nessuna regola fissa.

Purtroppo questi fatti esterni turbano alle volte l'andamento delle partite e — come ieri — ne vengono fuori incontri pasticciati, spezzati, ricchi di scorrettezze, in cui le tecniche dei due club, senza distinzione alcuna, si fondono in un unico risultato stesso, poi, lascia la bocca amara; non fa contenti i giallorossi, che volevano disperatamente la vittoria dopo sette anni di sconfitte inaffrontabili; non fa contenti i biancoazzurri, che volevano cancellare le brutte prestazioni fornite in questi ultimi tempi con un netto successo sulla Roma. L'1-1 non accontenta

del gioco, qualche bella azione manovrata, qualche spunto notevole, ma, per quelle poche cose progettate, quanto «un gioco» si è visto, quanti errori banali, quanti fallaci interventi! Peggio che a nessuno sia venuto in mente di contare fin dall'inizio le punizioni calcolate a tutti i minuti ne sarebbe venuto fuori un numero così sconcertante, impressionante. Un vero record.

L'incontro, per i motivi che abbiamo spiegato, era difficile d'accordo; ma anche l'arbitro, il sig. Massai, ha la sua parte di responsabilità nell'andamento sconcertante della partita. Il sig. Massai ha fatto errori su errori, ha sistematicamente ignorato la regola del vantaggio e non è

mai stato. Ha dimenticato la CAN che Roma e Lazio, di comune accordo, chiesero qualche tempo fa di non aver più a che fare con il signor Massai? E con ciò, punto è basta sull'arbitro.

E le due squadre? Innanzitutto è doveroso premere che la Roma non ha giocato all'altezza delle sue possibilità; è apparsa una squadra slegata, disordinata, priva di collegamenti, senza idee chiare e precise. La squadra di ieri ci ha deluso e lo diciamo francamente, tanto più che avevamo ancora negli occhi la bella, autoritaria, manovrera compagine che sette giorni fa espugnò facilmente la «Favorta».

Quanta differenza tra la squadra di ieri e quella di

senza il terzino Antonazzi, uno dei migliori del blocco difensivo: assenza che era compensata solo in parte dall'esclusione di Perissinotto. Le due difese si sono presentate equivalenti: solide, robuste e tenace sono le armi che le contraddistinguono. Dei due portieri, il più sicuro è stato Sentimenti IV, autore di buona fattura; Moro «ha fatto» il distratto più di una volta: sul goal di Vivolo, però, non c'era niente da fare.

Completamente diverso il lavoro offensivo delle due compagini. L'attacco biancoazzurro, nel primo tempo, a tre, i ricami sottili, i passaggi laterali, l'armonia, tutto praticità e decisione tutto prontezza e scatto. Gli uomini della Roma, al contrario, di quelli della Lazio, giocano in profondità con lunghi lanci sulle ali e sul centroavanti. Un difetto è però comune sia alla Roma che alla Lazio: il tiro a rete. Tra i biancoazzurri nessuno tira se non è a due metri dal portiere, nessuno si assume la responsabilità di calciare in porta; i giallorossi invece puntano tutti su Galli e al loro grido, e questo loro non possono dare la palla al centroavanti. Una maggiore fiducia in se stessi forse porterebbe buoni frutti sia alla Roma che alla Lazio.

E ora passiamo alla cronaca della partita. Sin dalle ore 14 lo stadio Olimpico è gremito di ogni ordine di posti: bandiere e drappi con i colori delle due squadre spiccano dappertutto; predominano però il giallo e il rosso colori della Roma.

Un elicottero scende sullo stadio e si ferma, sospeso tra il cielo e il verde del prato proprio all'altezza del centro del campo. La folla applaude.

Ore 14.30 primo clamoroso assordante bivio di fischi: la radio dell'Olimpico annuncia che dirigerà l'incontro l'arbitro Massai di Pisa. Un arbitro già condannato, prima ancora dell'inizio. Poi fischi e applausi insieme: entrano in campo le due squadre. Ore 14.35 il gioco d'ogni ordine di posti bandiere e drappi con i colori delle due squadre spiccano dappertutto; predominano però il giallo e il rosso colori della Roma.

Un elicottero scende sullo stadio e si ferma, sospeso tra il cielo e il verde del prato proprio all'altezza del centro del campo. La folla applaude.

di tamponamento scelto dalla difesa giallorossa.

Nella ripresa invece, calata alla distanza Bredesen e Burini (provati dalla fatica) il quadrilatero giallorosso ha riconquistato di forza la zona centrale del campo grazie al lavoro oscuro ma preciso di Venturi e Cello; di conseguenza il finale dell'incontro ha registrato una netta superiorità della Roma, che ha sfiorato più volte la rete del successo. Va però ricordato che la Lazio ha giocato l'ultima fase dell'incontro

di tamponamento scelto dalla difesa giallorossa.

Nella ripresa invece, calata alla distanza Bredesen e Burini (provati dalla fatica) il quadrilatero giallorosso ha riconquistato di forza la zona centrale del campo grazie al lavoro oscuro ma preciso di Venturi e Cello; di conseguenza il finale dell'incontro ha registrato una netta superiorità della Roma, che ha sfiorato più volte la rete del successo. Va però ricordato che la Lazio ha giocato l'ultima fase dell'incontro

di tamponamento scelto dalla difesa giallorossa.

Nella ripresa invece, calata alla distanza Bredesen e Burini (provati dalla fatica) il quadrilatero giallorosso ha riconquistato di forza la zona centrale del campo grazie al lavoro oscuro ma preciso di Venturi e Cello; di conseguenza il finale dell'incontro ha registrato una netta superiorità della Roma, che ha sfiorato più volte la rete del successo. Va però ricordato che la Lazio ha giocato l'ultima fase dell'incontro

di tamponamento scelto dalla difesa giallorossa.

Nella ripresa invece, calata alla distanza Bredesen e Burini (provati dalla fatica) il quadrilatero giallorosso ha riconquistato di forza la zona centrale del campo grazie al lavoro oscuro ma preciso di Venturi e Cello; di conseguenza il finale dell'incontro ha registrato una netta superiorità della Roma, che ha sfiorato più volte la rete del successo. Va però ricordato che la Lazio ha giocato l'ultima fase dell'incontro

Un minuto dopo la prima punizione della giornata per fallo di Perissinotto su Puccinelli. Batte alto a parabola Antonazzi, un difensore siciliano di testa ma respinge corto, Bredesen s'impossessava della palla, si ferma, la controlla poi «stanga» fortissimo, ma sbaglia nettamente il bersaglio.

Ancora una punizione per fallo di Cello su Bredesen, calcio Montanari, Burini e Vivolo si gettano sulla palla, si ostacolano a vicenda, arriva Tre Re e libera. Al P. restituiscono ancora un fallo, questa volta ne è l'autore Bergamo che atterra Galli. Il calcio di punizione non fruttò niente. I giocatori sono nervosi, eccitati, il gioco è

Un minuto dopo la prima punizione della giornata per fallo di Perissinotto su Puccinelli. Batte alto a parabola Antonazzi, un difensore siciliano di testa ma respinge corto, Bredesen s'impossessava della palla, si ferma, la controlla poi «stanga» fortissimo, ma sbaglia nettamente il bersaglio.

Ancora una punizione per fallo di Cello su Bredesen, calcio Montanari, Burini e Vivolo si gettano sulla palla, si ostacolano a vicenda, arriva Tre Re e libera. Al P. restituiscono ancora un fallo, questa volta ne è l'autore Bergamo che atterra Galli. Il calcio di punizione non fruttò niente. I giocatori sono nervosi, eccitati, il gioco è

Un minuto dopo la prima punizione della giornata per fallo di Perissinotto su Puccinelli. Batte alto a parabola Antonazzi, un difensore siciliano di testa ma respinge corto, Bredesen s'impossessava della palla, si ferma, la controlla poi «stanga» fortissimo, ma sbaglia nettamente il bersaglio.

Ancora una punizione per fallo di Cello su Bredesen, calcio Montanari, Burini e Vivolo si gettano sulla palla, si ostacolano a vicenda, arriva Tre Re e libera. Al P. restituiscono ancora un fallo, questa volta ne è l'autore Bergamo che atterra Galli. Il calcio di punizione non fruttò niente. I giocatori sono nervosi, eccitati, il gioco è

Un minuto dopo la prima punizione della giornata per fallo di Perissinotto su Puccinelli. Batte alto a parabola Antonazzi, un difensore siciliano di testa ma respinge corto, Bredesen s'impossessava della palla, si ferma, la controlla poi «stanga» fortissimo, ma sbaglia nettamente il bersaglio.

Ancora una punizione per fallo di Cello su Bredesen, calcio Montanari, Burini e Vivolo si gettano sulla palla, si ostacolano a vicenda, arriva Tre Re e libera. Al P. restituiscono ancora un fallo, questa volta ne è l'autore Bergamo che atterra Galli. Il calcio di punizione non fruttò niente. I giocatori sono nervosi, eccitati, il gioco è



ROMA-LAZIO 1-1 — Durante una incursione dei romanisti in area bianco-azzurra Galli, «testina d'oro», pressato da Montanari e Sentimenti V, salta all'ultimo e porge a Chiggiola che è pronto a calciare il pallone che si spengerà però sul fondo. A sinistra, seminascosto da Sentimenti, si riconosce anche Fain

Oggi le convocazioni per la Nazionale di calcio

Le convocazioni dei calciatori azzurri, in vista di Italia-Cecoslovacchia del 13 dicembre, saranno comunicate nella giornata di oggi. Il Comunicato Tecnico per le squadre nazionali, Lajos Czeizler, ha assistito oggi a Roma-Lazio

UNO PER UNO I GIOCATORI E L'ARBITRO DI ROMA-LAZIO

## I ventitrè protagonisti del tredicesimo pareggio

I migliori in campo sono stati Bredesen per i biancoazzurri e Galli per i giallorossi. Il peggiore in campo è stato Massai, un arbitro dai precedenti assai clamorosi

MORO: in due o tre occasioni è apparso incerto e sventato: su una palla innocua ha provato un angolo. All'ultimo, una bella parata su un tiro di Puccinelli da breve distanza, nel primo tempo. Sull'azione della rete di Vivolo niente da fare per lui.

VENTURI R: scattante nell'anticipo ma pessimo colpire: molte palle facili buttate sugli spalti. E comunque riuscito a fermare Fontanesi in due o tre casi pericolosi, dentro l'area.

TRE RE: la solita generosità. Ha indubbiamente frenato Vivolo con la sua grinta e, fallito, ancora con i suoi talli. Ha liberato l'area, ripetutamente, con bella sicurezza, sbrigliando difficili situazioni. Non il miglior Tre Re, però, nel complesso.

CARDARELLI: una partita dal rendimento alterno. Alcune cose molto belle: entrate in anticipo, respinte precise, assoluta sicurezza sulle palle alte. Altre cose invece, mediocri: campanelle in area, scivolate. In compenso, il difensore meno falloso.

CELIO: non certo all'altezza delle recenti belle esibizioni. Poche idee nel gioco d'appoggio, molti i passaggi sbagliati, varie volte superato dal diretto avversario Bredesen. Ha il merito, tuttavia, di avere intelligentemente avviato e sostenuto l'azione di Galli che ha condotto all'unica rete giallorossa.

VENTURI A: il solito gioco di buon livello tecnico, ricco di

ramente ha vinto un «dribbling», non ha tirato mai a rete. Poca volontà di combattere, e questo in un «derby» è grave.

GALLI: molto bravo, intraprendente, il migliore attaccante giallorosso. Si vedeva che ci teneva molto a spuntarla nei duelli con Sentimenti V e a segnare. La sua rete è stata bellissima: fuga lungo la linea laterale, centro, palla di ritorno, scivolata trasversale, imparabile. Sfortunato nel colpo di testa al 45' della ripresa, con Sentimenti IV fuori campo.

BRONEE: molte idee, come al solito, e una parte del me-

stato espulso su un fallo dei più veniali.

SENTIMENTI V: il migliore della difesa laziale. Fortissimo nel gioco alto, ha preso parecchie palle di testa a un tiro come Galli. Ha spazzato l'area con autorità, ha salvato una sicura rete intercettata di giustizia un allungo di Galli a Pandolfi a pochi metri dalla rete, quando la Roma vinca uno a zero e aveva trovato il suo momento migliore.

MONTANARI: non certo alla altezza degli altri difensori. Un ripiego: inoltre, inavvertito da giochetti di Chiggiola, ha commesso falli a tutti.

FAIN: ottimo nel 1. tempo pronto in difesa, brillantissimo negli allunghi, pulito negli interventi. Via via è andato calando nella ripresa e ha terminato malamente, con l'andata a stento un Bronee con la testa sempre a posto.

BERGAMO: non bene come altre volte. Fallaci, quasi sempre muti, e una infinità di passaggi sbagliati. Ha supplito con la proverbiale generosità. Fortissimo al sopracciglio destro nel primo tempo, ha al suo attivo una insidiosa punizione da 25 metri, respinta dalla traversa.

PUCCELLI: piuttosto uso-doso in apertura di gioco, si è poi spento definitivamente. Imperdonabile la rete mancata nella ripresa, solo davanti a Moro, con la palla respinta dalla traversa, poi la capannata di Bergamo.

BURINI: non ha convinto, ancora una volta, nel ruolo di interno. Gran lavoratore a metà campo, ha perduto il filo del gioco sulle soglie dell'area, diventando incredibilmente impreciso. Esitante in un paio di occasioni da rete: ne pare un tiro entro lo specchio della porta.

VIVOLO: sempre sorprendente i suoi scatti a tre quarti di campo. Giocando leggermente arretrato ha fatto ottime cose nelle fasi d'impulso: quando ha voluto insistere nei duelli corpo a corpo con Tre Re e nei «dribbling» ha avuto quasi sempre la meglio. Tranne che nell'azione della rete del pareggio: una rete tutta sua.

BREDESEN: forse il miglior attaccante in campo. Si è prodigato nell'andare a raccogliere le palle lanciate da Bergamo lungo la linea laterale e ne ha fatto spesso delle palle pericolose. Vincitore di molti duelli con Celio, insidiosissimo, non è stato tuttavia felice, né fortunato nel tiro a rete.

FONTANESI: impetuoso, con una grande volontà di segnare, ma invariabilmente confusionario.

MASSAI: decisamente una pessima prestazione. Poco mobile, infelice nelle valutazioni dei falli sull'uomo, niente affatto autoritario, ha scontentato tutti.

GINO BRAGADIN



Durante l'intervallo fra il primo e il secondo tempo Miss Europa 1953, al secolo Eloisa Cianni, offre a Tre Re capitano dei giallorossi una coppa e... un bacio

ave e di spunti efficaci. Scarso però nel lavoro di intercettazione. E, strano per un mediano come lui, spese volte spazzato a metà campo e lento nel recupero. Non ha commesso un solo fallo in una partita come questa è un gran merito.

GHIGGIA: funambolo, ottimo palleggiatore, ricco di iniziative, ha quasi sempre vinto i duelli con Montanari. Ma dopo aver vinto i duelli, estremamente esitante, rallentava tutte le azioni in contropiede e, soprattutto, non si decideva a tirare in porta.

PANDOLFINI: grigia quant'altro mai la partita di Egisto. Forse intimorito dalla possanza di Bergamo, ha indugiato lungamente a metà campo, raste fallito quasi sempre: ma è

Le pessimistiche affermazioni di Moro, di Bronee ci inducono a chiedere a Fain che cosa pensi del suo diretto rivale: «Ho sempre stimato Bredesen — dice Gegè — e credo di non sbagliare dicendo che anche oggi il dovere è stato all'altezza delle sue possibilità».

Saggio, come sempre il «vecchio» Puccinelli: «I risultati bisogna prenderli come vengono; comunque quello odierno mi sembra buono per noi». Ci avviciniamo a Montanari, che appare allegro e ci parla di Ghiggia: «Gran giocatore l'uruguiano. È stato difficile controllarlo, ma spero di aver fatto il mio dovere».

Gli spogliatoi si vuotano pian piano, anche l'Olimpico è semivuoto. La passione è riversata ora per le vie, nelle piazze, nel bar, nelle case. Arriverà a primavera, per il 48.000 derby.

Tutti i giornalisti sono indovino a Bredesen per trionfo tra i più bravi in campo.

PIERO ZAVATTO

LA SCHEDINA VINCENTE	
Fiorantina-Triestina	1
Inter-Napoli	1
Legnano-Bologna	2
Palermo-Genoa	1
Roma-Lazio	x
Sampdoria-Novara	1
Spal-Juventus	2
Torino-Milan	2
Udinese-Atalanta	x
Como-Monza	1
Modena-Pro Patria	1
Salernitana-Varese	1
Piacenza-Venezia	1
Il monte premi è di Lire 433.933.544.	
La Direzione del Totocalcio informa che, a spoglio ultimato delle schede del concorso ieri, sono risultati 783 «trefici», ai quali spetta la somma di L. 322.800 circa. Ai «dodici» che sono 13.413 spetta la somma di L. 15.992 circa.	

nessuno: persino il gioco delle scommesse in affar, e i prudenti — che nelle tifoserie romane sono pochi — avevano puntato su un risultato di parità.

Partita grigia, dunque, perché la combattività e la grinta dei giocatori che nascono dal solito dal timore di perdere la posta in palio — sono prevalse nettamente a tutto discapito della tecnica; ogni tanto si è visto — ad onore del vero — qualche sprazzo di

apparso mai all'altezza della situazione.

Troppe incertezze, indecisioni: una gran brutta giornata, senza dubbio, per l'arbitro toscano. Però, a proposito del sig. Massai, non si può rivolgere alla Commissione Arbitri Nazionale una domanda. Ha già dimenticato, protagonista a Roma di clamorosi incidenti («aso Arce» e «mancata» Roma-Inter nell'anno della retrocessione) e che il suddetto arbitro non è molto simpatico al pubblico romano?

Palermo: ieri i giallorossi sono scesi in campo in preda all'orgoglio, con le idee annabbiate dal «complesso» della tradizione favorevole ai biancoazzurri. E hanno giocato senza ordine, facilitando così il compito dei laziali, più freddi, più calcolatori. Il quadrilatero specialmente ha battuto per la brutta prova di Pandolfi, intimorito e annullato dal poderoso Bergamo, e per quella medesima ragione, che è stata la causa del successo. Va però ricordato che la Lazio ha giocato l'ultima fase dell'incontro

di tamponamento scelto dalla difesa giallorossa.

Nella ripresa invece, calata alla distanza Bredesen e Burini (provati dalla fatica) il quadrilatero giallorosso ha riconquistato di forza la zona centrale del campo grazie al lavoro oscuro ma preciso di Venturi e Cello; di conseguenza il finale dell'incontro ha registrato una netta superiorità della Roma, che ha sfiorato più volte la rete del successo. Va però ricordato che la Lazio ha giocato l'ultima fase dell'incontro

di tamponamento scelto dalla difesa giallorossa.

Nella ripresa invece, calata alla distanza Bredesen e Burini (provati dalla fatica) il quadrilatero giallorosso ha riconquistato di forza la zona centrale del campo grazie al lavoro oscuro ma preciso di Venturi e Cello; di conseguenza il finale dell'incontro ha registrato una netta superiorità della Roma, che ha sfiorato più volte la rete del successo. Va però ricordato che la Lazio ha giocato l'ultima fase dell'incontro

di tamponamento scelto dalla difesa giallorossa.

Nella ripresa invece, calata alla distanza Bredesen e Burini (provati dalla fatica) il quadrilatero giallorosso ha riconquistato di forza la zona centrale del campo grazie al lavoro oscuro ma preciso di Venturi e Cello; di conseguenza il finale dell'incontro ha registrato una netta superiorità della Roma, che ha sfiorato più volte la rete del successo. Va però ricordato che la Lazio ha giocato l'ultima fase dell'incontro

NEGLI SPOGLIATOI DELL'OLIMPICO DOPO IL GRANDE INCONTRO

## Sacerdoti: la tradizione sbiadisce Tessarolo: il risultato non mente

Bredesen voleva far di più, Bronee sostiene di aver giocato male - Moro: «la volontà ha prevalso sulla tecnica»

L'arbitro Massai di Pisa ha già fatto un bel lavoro. E stegno dei suoi tifosi l'assoluta mancanza per vincere. Spogliatoi giallorossi: attesa di malcontento per la mancata vittoria. Capitano Tre Re, appena uscito dalla doccia, così sintetizza le sue impressioni: «Avremmo potuto anche vincere, ma quella tradizione... I migliori dei laziali? Hanno fatto tutti in blocco il loro dovere».

Galli protesta per un rigore non concesso dall'arbitro: «Ho fatto del mio meglio per ottenere finalmente la vittoria che da tanti anni aspettavo i tifosi giallorossi. Forse con un altro arbitro. L'arbitro è stato spuntato. Nella ripresa, mentre sono solo davanti alla porta, mi sono sentito acciuffare per una mano da Sentimenti V, ha perduto l'equilibrio e sono andato in terra. Rigore sacrosanto; in

colpa degna dell'espulsione. E stegno dei suoi tifosi l'assoluta mancanza per vincere. Spogliatoi giallorossi: attesa di malcontento per la mancata vittoria. Capitano Tre Re, appena uscito dalla doccia, così sintetizza le sue impressioni: «Avremmo potuto anche vincere, ma quella tradizione... I migliori dei laziali? Hanno fatto tutti in blocco il loro dovere».

Galli protesta per un rigore non concesso dall'arbitro: «Ho fatto del mio meglio per ottenere finalmente la vittoria che da tanti anni aspettavo i tifosi giallorossi. Forse con un altro arbitro. L'arbitro è stato spuntato. Nella ripresa, mentre sono solo davanti alla porta, mi sono sentito acciuffare per una mano da Sentimenti V, ha perduto l'equilibrio e sono andato in terra. Rigore sacrosanto; in

colpa degna dell'espulsione. E stegno dei suoi tifosi l'assoluta mancanza per vincere. Spogliatoi giallorossi: attesa di malcontento per la mancata vittoria. Capitano Tre Re, appena uscito dalla doccia, così sintetizza le sue impressioni: «Avremmo potuto anche vincere, ma quella tradizione... I migliori dei laziali? Hanno fatto tutti in blocco il loro dovere».

Galli protesta per un rigore non concesso dall'arbitro: «Ho fatto del mio meglio per ottenere finalmente la vittoria che da tanti anni aspettavo i tifosi giallorossi. Forse con un altro arbitro. L'arbitro è stato spuntato. Nella ripresa, mentre sono solo davanti alla porta, mi sono sentito acciuffare per una mano da Sentimenti V, ha perduto l'equilibrio e sono andato in terra. Rigore sacrosanto; in

colpa degna dell'espulsione. E stegno dei suoi tifosi l'assoluta mancanza per vincere. Spogliatoi giallorossi: attesa di malcontento per la mancata vittoria. Capitano Tre Re, appena uscito dalla doccia, così sintetizza le sue impressioni: «Avremmo potuto anche vincere, ma quella tradizione... I migliori dei laziali? Hanno fatto tutti in blocco il loro dovere».

Galli protesta per un rigore non concesso dall'arbitro: «Ho fatto del mio meglio per ottenere finalmente la vittoria che da tanti anni aspettavo i tifosi giallorossi. Forse con un altro arbitro. L'arbitro è stato spuntato. Nella ripresa, mentre sono solo davanti alla porta, mi sono sentito acciuffare per una mano da Sentimenti V, ha perduto l'equilibrio e sono andato in terra. Rigore sacrosanto; in

colpa degna dell'espulsione. E stegno dei suoi tifosi l'assoluta mancanza per vincere. Spogliatoi giallorossi: attesa di malcontento per la mancata vittoria. Capitano Tre Re, appena uscito dalla doccia, così sintetizza le sue impressioni: «Avremmo potuto anche vincere, ma quella tradizione... I migliori dei laziali? Hanno fatto tutti in blocco il loro dovere».

Galli protesta per un rigore non concesso dall'arbitro: «Ho fatto del mio meglio per ottenere finalmente la vittoria che da tanti anni aspettavo i tifosi giallorossi. Forse con un altro arbitro. L'arbitro è stato spuntato. Nella ripresa, mentre sono solo davanti alla porta, mi sono sentito acciuffare per una mano da Sentimenti V, ha perduto l'equilibrio e sono andato in terra. Rigore sacrosanto; in

## I risultati e la classifica

Fiorantina-Triestina	1-0	Inter	11	7	4	0	22	9	18
Inter-Napoli	2-0	Fiorina	11	7	3	1	15	3	17
Legnano-Bologna	1-0	Juventus	11	7	3	1	20	10	17
Palermo-Genoa	1-1	Milan	11	6	3	2	25	15	15
Roma-Lazio	2-1	Napoli	11	6	2	2	20	10	14
Sampdoria-Novara	3-1	Roma	11	4	6	1	20	10	14
Spal-Juventus	3-1	Sampd.	11	3	3	1	15	11	13
Milan-Torino	4-1	Bologna	11	3	3	1	15	11	13
Udinese-Atalanta	2-2	Spal	11	3	4	1	15	11	13
		Novara	11	3	4	1	15	11	13
		Lazio	11	3	3	1	15	11	9
		Palermo	11	4	1	15	22	9	
		Triestina	11	3	2	6	12	20	7
		Genoa	11	3	2	6	10	15	7
		Udinese	11	3	1	5	12	20	7
		Torino	11	2	3	6	10	19	7
		Atalanta	11	1	4	6	17	22	6
		Legnano	11	1	4	6	13	22	6

Quanto alla tradizione, come avete notato, sta sbiadendo. Dalla sconfitta siamo già passati al pareggio; la prossima volta ciinceremo».

Soddisfatto del risultato è invece il comm. Tessarolo, presidente del biancoazzurri: «Rientrano nella nostra tradizione e nelle mie speranze non perdersi. E così è stato. Speriamo di far meglio la prossima volta».

Azzardiamo: — E il pubblico? —

«La Roma — risponde Tessarolo — ha nel fragoroso so-

Alta partita Roma-Lazio, svoltasi ieri all'Olimpico, hanno assistito 65.835 spettatori paganti (circa 4000 meno che per Roma-Inter). Calcolando i soci, gli invitati e gli aventi diritto all'ingresso gratuito, si può dire che non meno di 75.000 sono stati i presenti.

L'incasso che è stato di lire 62 milioni e trecentomila, è stato diviso in parti uguali fra le due società.

Alta partita Roma-Lazio, svoltasi ieri all'Olimpico, hanno assistito 65.835 spettatori paganti (circa 4000 meno che per Roma-Inter). Calcolando i soci, gli invitati e gli aventi diritto all'ingresso gratuito, si può dire che non meno di 75.000 sono stati i presenti.

L'incasso che è stato di lire 62 milioni e trecentomila, è stato diviso in parti uguali fra le due società.

Alta partita Roma-Lazio, svoltasi ieri all'Olimpico, hanno assistito 65.835 spettatori paganti (circa 4000 meno che per Roma-Inter). Calcolando i soci, gli invitati e gli aventi diritto all'ingresso gratuito, si può dire che non meno di 75.000 sono stati i presenti.

L'incasso che è stato di lire 62 milioni e trecentomila, è stato diviso in parti uguali fra le due società.







# LO SPORT A ROMA E NEL LAZIO

ANCHE IL PICCOLO «DERBY» INFIORATO DI SCORRETTESSE E INCIDENTI

## Romulea Sanlari 3-0

Il vecchio «Bomba» artefice del successo dei comunali - Il Sanlari irrisolvibile e troppo nervoso

**ROMULEA:** Di Santo, Santelli, Li Rosi, Andreoli, Perini, Pauselli, Giannone, Capone, Di Giovanni, Lombardini, Parise, SANLARI: Palma, Terzi, Marcolini, Diglio, Di Meo, Luttazzi, Modesti, Guenza, Stentella, Guardigli, Mannucci.

Arbitro: sig. Morini di Reggio Emilia.

Reti: nel p. t. al 6' Lombardini, al 29' Campodonico; nella ripresa al 28' Lombardini.

«La calma e la virtù dei forti». È un vecchio detto che molte squadre d'oro hanno messo in pratica, una volta che il Sanlari è entrato in campo. I giallorossi sanlarini non si fossero fatti prendere dal nervosismo e avessero accettato le decisioni dell'arbitro, anche se erano, certamente l'andamento della partita, sia pure con i gol di vantaggio, avrebbe preso ben altra piega. Così invece la Romulea, astuta nei suoi Andrioli, Lombardini e C., non ha mai perso la calma ed è riuscita a superare i più ineluttabili e più ineluttabili avversari.

Il Sanlari vorrà impiccare per l'arbitraggio non certo per il fatto del sig. Morini di Reggio Emilia, ma non può invece contro un arbitro che ha applicato il regolamento alla lettera e nonostante tutto, dovrà contenere che bisogna saper vincere ma anche saper perdere. E' poi sensibile invece talvolta contro l'arbitro, ma c'è modo e maniera. Non è vero Guadagni?

Dopo tutto questo, che cosa ha ottenuto il Sanlari? Una sconfitta; ma non basta: a Guadagni il ritiro della tessera per aver colpito il direttore di gara, e deve andar tutto bene, e qualche altro giocatore non sarà scontento.

E' stata dunque una di quelle partite, ricche di episodi di massimo rilievo, nate sotto una cattiva stella. E che rubano lo spunto all'indagine critica per il fatto che la partita, e per sé sufficientemente significativa, dalle varie fasi di gioco che hanno fatto degenerare questa gara, come del resto tutte le partite di campionato, in un antagonismo troppo sentito con gli atleti che entrano in campo con i nervi a fior di pelle.

### GIRONE F

#### I risultati

*Anconitana-Castelfidardo	4-1
*Chieti-Ascoli	3-1
*Colferrato-Sanlari	3-1
*Fano-Fermana	3-0
*Pescara-L'Aquila	2-0
*Romulea-Sanlari	3-0
*Sant'Elia-Sora	2-0
*Chinotto Neri-Sulmona	3-1

#### La classifica

Colferrato	10	5	5	18	8	15
Anconitana	10	6	2	17	6	14
Chinotto N.	10	5	4	17	10	14
Sant'Elia	10	5	4	16	9	13
Ascoli	10	3	3	15	11	11
Sanlari	10	3	3	15	11	11
Pescara	10	4	3	12	9	11
Fermana	10	4	3	12	14	10
Sora	10	4	3	12	9	9
Chieti	10	3	2	10	13	8
Sulmona	10	2	4	10	17	8
Fano	10	3	4	9	8	6
Castelfid.	10	4	4	11	20	6
Romulea	10	2	5	12	17	5
L'Aquila	10	2	5	12	17	5
Senigallia	10	2	17	9	18	5

Di tecnica in campo se ne è vista pochina: è appunto questa che colpisce il Sanlari, senza dubbio più capace, almeno in potenza, di raccogliere in un'attacco e ragguardevole, mentre la Romulea merita un elogio, per aver saputo mantenere la calma, accettando l'arma degli avversari, battendoli sulla novità e soprattutto sulla superiorità, oltre che per una superiore impostazione difensiva che ha loro consentito di subire senza scalfiture, o quasi, la pressione rovente e tumultuosa dell'avversario.

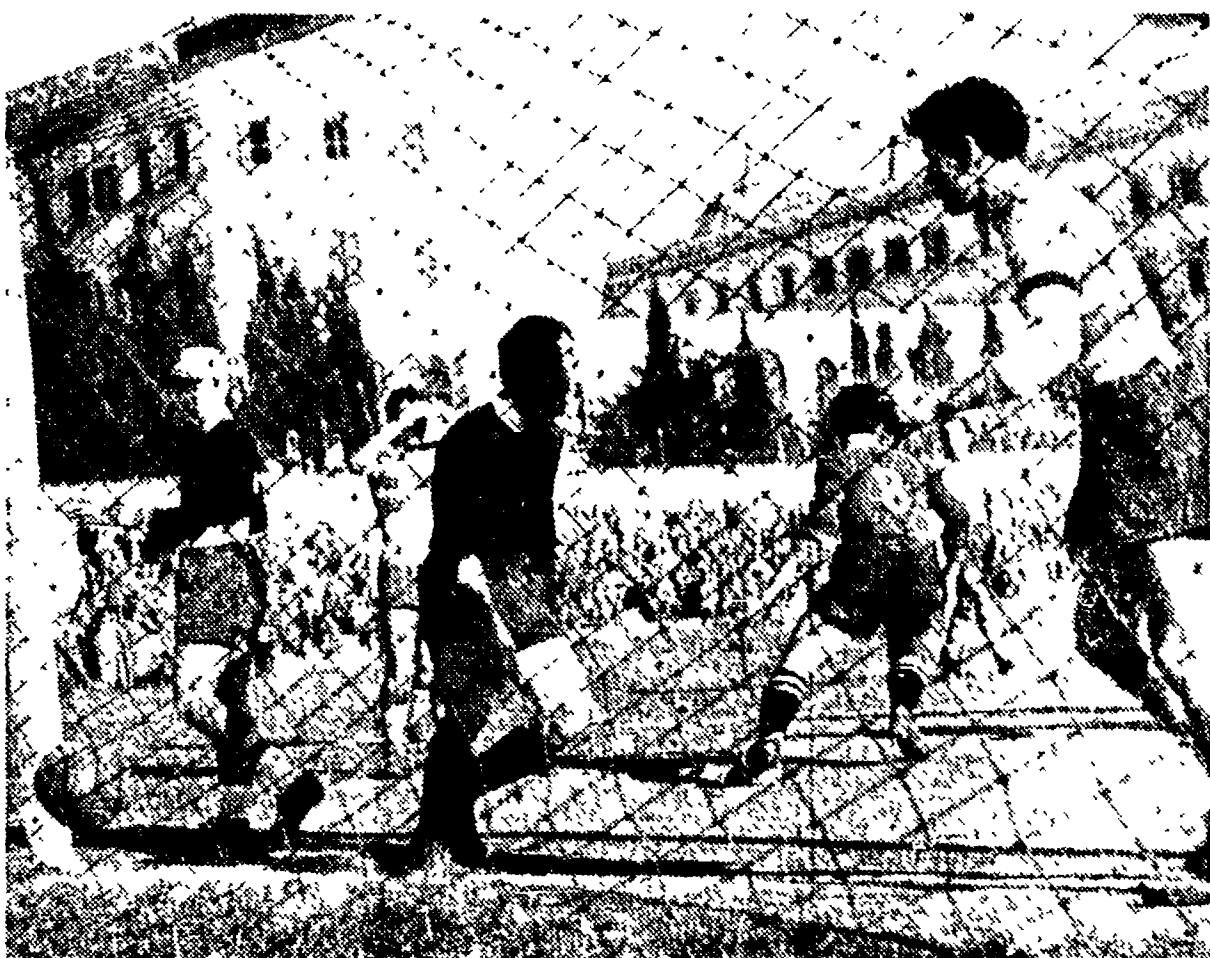
La Romulea è più accorta in difesa e fin dai primi minuti ha fatto la netta sensazione che punti sul contropiede, infatti già al 5' Lombardini, che staziona a centro campo, lancia magnificamente Giannone il quale tira a rete obbligando Palma alla prima parata.

Al 6' ancora Lombardini porge a Giannone, Diglio è tagliato fuori dall'azione, rapidissima degli avversari, e la Romulea estrema destra comunale entra in area tallonata di Marcolini, il quale sbanda di due metri. Giannone che finisce a terra. Ripete, concesso dal sig. Morini senza esitazione.

A questo punto è bene soffermarsi, sugli estremi della massima punizione: c'erano e non si può condannare l'arbitro solo per il fatto di aver preso una così grave decisione fin dai primi minuti di gioco, appunto in una partita così elettrizzante e con tanta rivalità ed elettricità in campo. Il direttore di gara non ha sentito storie e Lombardini con una finta ha inscenato di precisione.

Il Sanlari, si è visto subito, dopo la rete subito non capiva più niente: i suoi uomini nervosi fino all'impossibile, non riuscivano più a contenere, e così sono cominciati i piccoli ripicchi, fra questo o quel giocatore, specialmente fra Diglio e Giannone.

Al 29', mentre il Sanlari è



ROMULEA-SANLARI 3-0 — La seconda rete della Romulea realizzata da Campodonico (n. 8 nella foto)

## MAIUSCOLA PARTITA ESTERNA DEI GIALLOVERDI

# Il Sulmona segna al 1' di gioco

## Reazione del Chinotto che vince 3-1

Mosca, Sordi e Ragazzini autori delle tre reti - Il palo ha respinto un tiro di Sordi su punizione dal limite

**Sulmona:** Favellato, Martizzi, Berlingeri, Piracini, De Cesare, De Nuntis, Bruni, Farciotti, Lagorata, Tomei, De Deo III.

**Chinotto Neri:** Benvenuti, Prevati, Garzelli, Sordi, Benedetti, Di Napoli, Ragazzini, Ceresi, Forte, Mosca, Caruso.

Arbitro: Battistini di Rimini.

Reti: nella ripresa al 1' Tomei, al 6' Mosca, al 9' Sordi, al 18' Ragazzini.

(Dal nostro corrispondente)

**SULMONA, 29.** — Molto pubblico era presente a questa partita, con spettatori non affiliati ai club, ma dai paesi vicini ad affollare le scale dello Stadio Comunale.

Il Sulmona ha schierato in campo il nuovo acquisto Tomei che, pur essendo a corto di preparazione, ha messo in mostra alcune buone qualità. Oltre a Tomei abbiamo rivisto in campo il vecchio Lagorata che con la sua età pareva di poter ottenere qualche buon risultato. Ma, fin dall'inizio gli ospiti hanno di-

mostrato di essere una squadra degna della serie superiore. Il loro gioco, infatti, è veloce, sbrigativo, pratico, e più volte ha scombinato la difesa locale.

Gli ospiti hanno dominato per quasi tutta la partita: finte e passaggi al millimetro e allunghe in profondità hanno fatto rilevare che la squadra giallo-verde ha superato la crisi che l'affliggeva fino a qualche settimana fa.

Il sig. Battistini che ha diretto l'incontro non ha troppo soddisfatto per alcune sviste madornali; ma gli ospiti hanno meritato la vittoria e le reti sono state ragguardevoli. Alla fine una punizione in favore dei gialloverdi dal limite dell'area di rigore viene battuta da Sordi che colpisce il palo: il pallone rimbalza in campo e Ceresi lo recupera fuori a portiere battuto.

I locali cercano di difendersi dagli attacchi dei gialloverdi e De Cesare deve distreggiarsi con tutta la sua abilità.

Al 17' altra triangolazione e tiro finale di Caruso che, a quattro metri manda fuori.

Al 40' azione ben manovrata degli ospiti e tiro finale di Mosca senza esito e fino alla fine del primo tempo spettacolo di bel gioco da parte dei gialloverdi.

Nella ripresa al 1' di gioco Bruni fugge sulla destra scartando anche il guardiano della rete ospite: Benvenuti torna alla disperata e cerca di toglierli il pallone che i locali sfuggono.

Al 6' il Chinotto Neri si trova in vantaggio su di un calcio d'angolo. Fino al 10' sempre gli ospiti al comando con azioni ben manovrate. I locali riescono a frenare. All'11' una punizione in favore dei gialloverdi dal limite dell'area di rigore viene battuta da Sordi che colpisce il palo: il pallone rimbalza in campo e Ceresi lo recupera fuori a portiere battuto.

Dopo 3' gli ospiti vanno in vantaggio a seguito di un calcio d'angolo tirato da Caruso, pallone al centro dell'area e uscita di ognuno di Favellato, il quale però non allontana la manovra e una mischia susseguente. Sordi riesce ad indovinare lo scarraggio giusto, portando così in vantaggio la propria squadra.

Si va avanti così, tra una punizione e l'altra, tra un tiro e un riparo. Al 16' il calcio d'angolo di Ceresi e palla a Bruni, che caracolla un po' e poi tira debolmente fuori. A questo punto la Romulea sembra scuotersi dall'apatia e ha un buon periodo, si muove con più decisione.

Al 18' il Chinotto Neri lancia di Celio viene raccolto da Galli che gira al volo: l'errore ancora una volta mancato.

Al 18' però arriva il gol: un calcio d'angolo di Sordi, palla indietro a Celio che taglia lateralmente in avanti. Bruni e Fiumi piombano sul posto, si contendono a lungo la palla, infine il danese ha la meglio e centra alto a parabola. Da destra (in posizio-

ne di ala) irrompe Galli che, insacca con un tiro molto forte sorprendendo Sentimenti. IV, 1-0, festa per i giallorossi.

La Lazio festeggia il colpo e dopo un attimo di disorientamento, riparte a piena andatura. Bredesen e Bruni sono instancabili nel lavoro di spalla e di rifornimento, ma gli avversari li seguono. Puccinelli soprattutto — i Puccinelli anticipano regolarmente dai difensori. La Roma si difende con calma e non rinuncia a veloci azioni di contropiede impostate su Galli e Giannone.

Al 19' un grossolano errore di Moro procura un calcio d'angolo. Bate Puccinelli direttamente in porta e il portiere giallorosso si riabilita prontamente con un bell'intervento. Con un colpo di testa, Moro e compagni non passano dei minuti la superiorità dei biancoazzurri si fa sempre più chiara. Al 30' Bruni entra in area di rigore e supera un paio di avversari ma sbaglia il tiro finale: a Puccinelli, in corsa, continua a fare il tiro, continuando a fare il tiro, continuando a fare il tiro.

Il finale è tutto della Roma che assedia lateralmente i biancoazzurri nella loro area; anche Virolo e Puccinelli sono attenti e in corsa. Virolo si scontra con Moro, perdono un colpo. Al 43' Bruni batte un calcio d'angolo e la palla spiove in area su un gruppo di uomini. Più alta di tutti spicca la testa di Galli che, con un colpo di testa, picchia sul palo sinistro della casa di Sentimenti IV e riforma in campo. Un difensore libera immediatamente. Subito dopo Galli si protende e, con una bella girata, manda in rete il pallone. La Lazio, che aveva fatto la traversa, Massi, fischia la fine: la tradizione non è crollata.

La Lazio esce subito dal campo, mentre i giallorossi, sorpresi, stizziti per il mancato gol, si scontrano con i biancoazzurri. Discussioni, polemiche tra gli spettatori che sfollano: unico però il giudizio: «una partita nata sotto cattiva stella».

## Torneo di calcio UISP Trastevere

### Diavoli Rossi-Roma 3-0

**DIABOLI ROSSI:** Zuccaro II, Marzale, Zuccaro II, Fiorini, Macchioni, Mannucci, Natangelo, Di Flori, Morini, Fabrizio, D'Ambrugi.

**ROMA:** Gentili, Vitali, De Rocco, Ungaro, Frattari, Pasquani, Di Rocco, Fazio, Giacomelli, Nicoletti, Pettrossi.

Reti: nel 1. tempo al 9' Natangelo, nel 2. tempo al 12' Fiori, al 24' Natangelo.

Incontro veloce e teso dal primo all'ultimo minuto di gioco, durante il quale sono emersi gravi difetti tecnici e di tenuta nel campo della Roma di modo che i Diavoli Rossi riuscivano spesso ad infiltrarsi nelle maglie della difesa ospite mettendo a repentaglio la rete difesa da Gentili.

Incontro veloce e teso dal primo all'ultimo minuto di gioco, durante il quale sono emersi gravi difetti tecnici e di tenuta nel campo della Roma di modo che i Diavoli Rossi riuscivano spesso ad infiltrarsi nelle maglie della difesa ospite mettendo a repentaglio la rete difesa da Gentili.

I risultati

Diavoli Rossi-Roma	3-0
Diavoli Spartani	2-0
Falchi Azzurri-Stella Rossa	2-0

#### La classifica

Dinamo	2	2	0	8	3	4
Dinamo R.	2	1	0	1	4	2
Dinamo S.	2	1	0	3	3	2
Spartak	2	1	0	4	2	2
Falchi Azz.	2	1	0	1	2	4
Stella R.	2	0	0	2	0	6

Di bel gioco se ne vede poco. La Lazio domina a metà campo, ma gli attaccanti non sanno sfruttare il lavoro del quadrilatero che rifornisce palloni su palloni. Gli avversari biancoazzurri ruotano continuamente: Puccinelli va e si scontra con Moro e da destra Virolo si sposta ora da una parte, ora dall'altra. La Roma, che gioca in contropiede, appare però più pericolosa per la prontezza e l'incisività di Galli, Giannone e Perissinotto.

Al 10' bella azione giallorossa: Galli e Giannone avanzano in tandem sulla destra per il sudamericano passa indietro a Bruni che rimette in avanti. Il centroavanti giallorosso piomba sulla sfera in una mischia che porta via a Moro e da destra Virolo si sposta ora da una parte, ora dall'altra. La Roma, che gioca in contropiede, appare però più pericolosa per la prontezza e l'incisività di Galli, Giannone e Perissinotto.

Al 10' bella azione giallorossa: Galli e Giannone avanzano in tandem sulla destra per il sudamericano passa indietro a Bruni che rimette in avanti. Il centroavanti giallorosso piomba sulla sfera in una mischia che porta via a Moro e da destra Virolo si sposta ora da una parte, ora dall'altra. La Roma, che gioca in contropiede, appare però più pericolosa per la prontezza e l'incisività di Galli, Giannone e Perissinotto.

Si va avanti così, tra una punizione e l'altra, tra un tiro e un riparo. Al 16' il calcio d'angolo di Ceresi e palla a Bruni, che caracolla un po' e poi tira debolmente fuori. A questo punto la Romulea sembra scuotersi dall'apatia e ha un buon periodo, si muove con più decisione.

Al 18' il Chinotto Neri lancia di Celio viene raccolto da Galli che gira al volo: l'errore ancora una volta mancato.

Al 18' però arriva il gol: un calcio d'angolo di Sordi, palla indietro a Celio che taglia lateralmente in avanti. Bruni e Fiumi piombano sul posto, si contendono a lungo la palla, infine il danese ha la meglio e centra alto a parabola. Da destra (in posizio-

ne di ala) irrompe Galli che, insacca con un tiro molto forte sorprendendo Sentimenti. IV, 1-0, festa per i giallorossi.

La Lazio festeggia il colpo e dopo un attimo di disorientamento, riparte a piena andatura. Bredesen e Bruni sono instancabili nel lavoro di spalla e di rifornimento, ma gli avversari li seguono. Puccinelli soprattutto — i Puccinelli anticipano regolarmente dai difensori. La Roma si difende con calma e non rinuncia a veloci azioni di contropiede impostate su Galli e Giannone.

Al 19' un grossolano errore di Moro procura un calcio d'angolo. Bate Puccinelli direttamente in porta e il portiere giallorosso si riabilita prontamente con un bell'intervento. Con un colpo di testa, Moro e compagni non passano dei minuti la superiorità dei biancoazzurri si fa sempre più chiara. Al 30' Bruni entra in area di rigore e supera un paio di avversari ma sbaglia il tiro finale: a Puccinelli, in corsa, continua a fare il tiro, continuando a fare il tiro.

Il finale è tutto della Roma che assedia lateralmente i biancoazzurri nella loro area; anche Virolo e Puccinelli sono attenti e in corsa. Virolo si scontra con Moro, perdono un colpo. Al 43' Bruni batte un calcio d'angolo e la palla spiove in area su un gruppo di uomini. Più alta di tutti spicca la testa di Galli che, con un colpo di testa, picchia sul palo sinistro della casa di Sentimenti IV e riforma in campo. Un difensore libera immediatamente. Subito dopo Galli si protende e, con una bella girata, manda in rete il pallone. La Lazio, che aveva fatto la traversa, Massi, fischia la fine: la tradizione non è crollata.

La Lazio esce subito dal campo, mentre i giallorossi, sorpresi, stizziti per il mancato gol, si scontrano con i biancoazzurri. Discussioni, polemiche tra gli spettatori che sfollano: unico però il giudizio: «una partita nata sotto cattiva stella».

La Lazio esce subito dal campo, mentre i giallorossi, sorpresi, stizziti per il mancato gol, si scontrano con i biancoazzurri. Discussioni, polemiche tra gli spettatori che sfollano: unico però il giudizio: «una partita nata sotto cattiva stella».

La Lazio esce subito dal campo, mentre i giallorossi, sorpresi, stizziti per il mancato gol, si scontrano con i biancoazzurri. Discussioni, polemiche tra gli spettatori che sfollano: unico però il giudizio: «una partita nata sotto cattiva stella».

La Lazio esce subito dal campo, mentre i giallorossi, sorpresi, stizziti per il mancato gol, si scontrano con i biancoazzurri. Discussioni, polemiche tra gli spettatori che sfollano: unico però il giudizio: «una partita nata sotto cattiva stella».

La Lazio esce subito dal campo, mentre i giallorossi, sorpresi, stizziti per il mancato gol, si scontrano con i biancoazzurri. Discussioni, polemiche tra gli spettatori che sfollano: unico però il giudizio: «una partita nata sotto cattiva stella».

La Lazio esce subito dal campo, mentre i giallorossi, sorpresi, stizziti per il mancato gol, si scontrano con i biancoazzurri. Discussioni, polemiche tra gli spettatori che sfollano: unico però il giudizio: «una partita nata sotto cattiva stella».

La Lazio esce subito dal campo, mentre i giallorossi, sorpresi, stizziti per il mancato gol, si scontrano con i biancoazzurri. Discussioni, polemiche tra gli spettatori che sfollano: unico però il giudizio: «una partita nata sotto cattiva stella».

La Lazio esce subito dal campo, mentre i giallorossi, sorpresi, stizziti per il mancato gol, si scontrano con i biancoazzurri. Discussioni, polemiche tra gli spettatori che sfollano: unico però il giudizio: «una partita nata sotto cattiva stella».

La Lazio esce subito dal campo, mentre i giallorossi, sorpresi, stizziti per il mancato gol, si scontrano con i biancoazzurri. Discussioni, polemiche tra gli spettatori che sfollano: unico però il giudizio: «una partita nata sotto cattiva stella».

La Lazio esce subito dal campo, mentre i giallorossi, sorpresi, stizziti per il mancato gol, si scontrano con i biancoazzurri. Discussioni, polemiche tra gli spettatori che sfollano: unico però il giudizio: «una partita nata sotto cattiva stella».

# Roma-Lazio 1-1

(Continuazione dalla 3.a pag.)

frammentario, s'è piazzato Comunque è sempre la Lazio, sospinta in avanti da Bergamo e Fiumi, a condurre la danza: al 3' Burini taglia sulla destra a Puccinelli che, raccolto, si porta sino al limite della linea di centro campo e tira a parabola. Burini, spostatosi al centro, tocca di testa atlando. Piccola mischia risolta di forza da Renzo Venturi.

Un minuto dopo favorevole occasione per la Roma: scartazione di Montanari e palla a Giannone che fugge velocissimo. Al 9' Celio a commettere un nuovo fallo: batte Bergamo, Tre Re di testa respinge raccoglie Fiumi che dal limite dell'area tira mancando il bersaglio.

Le punizioni continuano a fioccare una dopo l'altra con impressionante crescendo. Al 7' Galli urla Sentimenti V che replica in malo modo.

Al 9' Celio a commettere un nuovo fallo: batte Bergamo, Tre Re di testa respinge raccoglie Fiumi che dal limite dell'area tira mancando il bersaglio.

Le punizioni continuano a fioccare una dopo l'altra con impressionante crescendo. Al 7' Galli urla Sentimenti V che replica in malo modo.

Al 9' Celio a commettere un nuovo fallo: batte Bergamo, Tre Re di testa respinge raccoglie Fiumi che dal limite dell'area tira mancando il bersaglio.

Le punizioni continuano a fioccare una dopo l'altra con impressionante crescendo. Al 7' Galli urla Sentimenti V che replica in malo modo.

Al 9' Celio a commettere un nuovo fallo: batte Bergamo, Tre Re di testa respinge raccoglie Fiumi che dal limite dell'area tira mancando il bersaglio.

Le punizioni continuano a fioccare una dopo l'altra con impressionante crescendo. Al 7' Galli urla Sentimenti V che replica in malo modo.

Al 9' Celio a commettere un nuovo fallo: batte Bergamo, Tre Re di testa respinge raccoglie Fiumi che dal limite dell'area tira mancando il bersaglio.

Le punizioni continuano a fioccare una dopo l'altra con impressionante crescendo. Al 7' Galli urla Sentimenti V che replica in malo modo.

Al 9' Celio a commettere un nuovo fallo: batte Bergamo, Tre Re di testa respinge raccoglie Fiumi che dal limite dell'area tira mancando il bersaglio.

Le punizioni continuano a fioccare una dopo l'altra con impressionante crescendo. Al 7' Galli urla Sentimenti V che replica in malo modo.

Al 9' Celio a commettere un nuovo fallo: batte Bergamo, Tre Re di testa respinge raccoglie Fiumi che dal limite dell'area tira mancando il bersaglio.

Le punizioni continuano a fioccare una dopo l'altra con impressionante crescendo. Al 7' Galli urla Sentimenti V che replica in malo modo.

Al 9' Celio a commettere un nuovo fallo: batte Bergamo, Tre Re di testa respinge raccoglie Fiumi che dal limite dell'area tira mancando il bersaglio.

Le punizioni continuano a fioccare una dopo l'altra con impressionante crescendo. Al 7' Galli urla Sentimenti V che replica in malo modo.

Al 9' Celio a commettere un nuovo fallo: batte Bergamo, Tre Re di testa respinge raccoglie Fiumi che dal limite dell'area tira mancando il bersaglio.

Le punizioni continuano a fioccare una dopo l'altra con impressionante crescendo. Al 7' Galli urla Sentimenti V che replica in malo modo.

Al 9' Celio a commettere un nuovo fallo: batte Bergamo, Tre Re di testa respinge raccoglie Fiumi che dal limite dell'area tira mancando il bersaglio.

Le punizioni continuano a fioccare una dopo l'altra con impressionante crescendo. Al 7' Galli urla Sentimenti V che replica in malo modo.

Al 9' Celio a commettere un nuovo fallo: batte Bergamo, Tre Re di testa respinge raccoglie Fiumi che dal limite dell'area tira mancando il bersaglio.

Le punizioni continuano a fioccare una dopo l'altra con impressionante crescendo. Al 7' Galli urla Sentimenti V che replica in malo modo.

Al 9' Celio a commettere un nuovo fallo: batte Bergamo, Tre Re di testa respinge raccoglie Fiumi che dal limite dell'area tira mancando il bersaglio.

Le punizioni continuano a fioccare una dopo l'altra con impressionante crescendo. Al 7' Galli urla Sentimenti V che replica in malo modo.

Al 9' Celio a commettere un nuovo fallo: batte Bergamo, Tre Re di testa respinge raccoglie Fiumi che dal limite dell'area tira mancando il bersaglio.

Le punizioni continuano a fioccare una dopo l'altra con impressionante crescendo. Al 7' Galli urla Sentimenti V che replica in malo modo.

Al 9' Celio a commettere un nuovo fallo: batte Bergamo, Tre Re di testa respinge raccoglie Fiumi che dal limite dell'area tira mancando il bersaglio.

Le punizioni continuano a fioccare una dopo l'altra con impressionante crescendo. Al 7' Galli urla Sentimenti V che replica in malo modo.

Al 9' Celio a commettere un nuovo fallo: batte Bergamo, Tre Re di testa respinge raccoglie Fiumi che dal limite dell'area tira mancando il bersaglio.

Le punizioni continuano a fioccare una dopo l'altra con impressionante crescendo. Al 7' Galli urla Sentimenti V che replica in malo modo.

ne di ala) irrompe Galli che, insacca con un tiro molto forte sorprendendo Sentimenti. IV, 1-0, festa per i giallorossi.

La Lazio festeggia il colpo e dopo un attimo di disorientamento, riparte a piena andatura. Bredesen e Bruni sono instancabili nel lavoro di spalla e di rifornimento, ma gli avversari li seguono. Puccinelli soprattutto — i Puccinelli anticipano regolarmente dai difensori. La Roma si difende con calma e non rinuncia a veloci azioni di contropiede impostate su Galli e Giannone.

Al 19' un grossolano errore di Moro procura un calcio d'angolo. Bate Puccinelli direttamente in porta e il portiere giallorosso si riabilita prontamente con un bell'intervento. Con un colpo di testa, Moro e compagni non passano dei minuti la superiorità dei biancoazzurri si fa sempre più chiara. Al 30' Bruni entra in area di rigore e supera un paio di avversari ma sbaglia il tiro finale: a Puccinelli, in corsa, continua a fare il tiro, continuando a fare il tiro.

Il finale è tutto della Roma che assedia lateralmente i biancoazzurri nella loro area; anche Virolo e Puccinelli sono attenti e in corsa. Virolo si scontra con Moro, perdono un colpo. Al 43' Bruni batte un calcio d'angolo e la palla spiove in area su un gruppo di uomini. Più alta di tutti spicca la testa di Galli che, con un colpo di testa, picchia sul palo sinistro della casa di Sentimenti IV e riforma in campo. Un difensore libera immediatamente. Subito dopo Galli si protende e, con una bella girata, manda in rete il pallone. La Lazio, che aveva fatto la traversa, Massi, fischia la fine: la tradizione non è crollata.

La Lazio esce subito dal campo, mentre i giallorossi, sorpresi, stizziti per il mancato gol, si scontrano con i biancoazzurri. Discussioni, polemiche tra gli spettatori che sfollano: unico però il giudizio: «una partita nata sotto cattiva stella».

La Lazio esce subito dal campo, mentre i giallorossi, sorpresi, stizziti per il mancato gol, si scontrano con i biancoazzurri. Discussioni, polemiche tra gli spettatori che sfollano: unico però il giudizio: «una partita nata sotto cattiva stella».

La Lazio esce subito dal campo, mentre i giallorossi, sorpresi, stizziti per il mancato gol, si scontrano con i biancoazzurri. Discussioni, polemiche tra gli spettatori che sfollano: unico però il giudizio: «una partita nata sotto cattiva stella».

La Lazio esce subito dal campo, mentre i giallorossi, sorpresi, stizziti per il mancato gol, si scontrano con i biancoazzurri. Discussioni, polemiche tra gli spettatori che sfollano: unico però il giudizio: «una partita nata sotto cattiva stella».

La Lazio esce subito dal campo, mentre i giallorossi, sorpresi, stizziti per il mancato gol, si scontrano con i biancoazzurri. Discussioni, polemiche



## PALLACANESTRO

Sconfitta la Roma  
al Gira per 55 a 50

ROMA: Cerioni (14), Kratzer (12), De Carolis (12), Ferretti (7), Palmieri (4), Fortunato (2), Petro, Capitani, Pasqualini.

GIRA: Germain (19), Mascio (10), Di Cera (10), Luce (5), Arbellini (4), Macoratti (3), Ungiovanni (3), Presca (1), Gagliardi, Fontanesi.

Arbitri: Andre e Cenni di Trieste.

Fallì: per la Roma 32 (realizzati 17).

Il risultato di 55 a 50 rispecchia fedelmente il comportamento dei due compagni che giustamente (fino a fine del primo tempo) la classifica generale. I giallorossi hanno ceduto negli ultimi minuti perché sono stati privati dei migliori elementi eliminati per falli. A quattro minuti dalla fine infatti, mentre due compagni si trovavano in panchina, sono stati eliminati Kratzer, Cerioni e Ferretti mentre il solo Macoratti, tra i rossori, usciva dalla contesa.

In questa situazione anche il prossimo si è impadronito dei padroni di casa che hanno subito l'invincibilità degli ospiti, ma cent'anni nel «personale».

È risultato, però, che nel complesso i rossori sono stati superiori nell'impulso tecnico, tattica del gioco ed hanno saputo contenere il grande slancio di cui i giallorossi hanno iniziato l'incontro, condotto con respiro e ritmo di spinta tecnica notevolissima. Tra i giallorossi il migliore è stato Kratzer, mentre nelle cattedre, animatore delle azioni più pericolose, non troppo centrato nel tiro, evidente che l'americo «esente» troppo il pubblico amico, alla stessa linea Cerioni e Ferretti che, pur contribuendo in modo notevolissimo alla condotta di gara, hanno temporaneamente il tiro.

Tra gli ospiti Germain e Mascio sono mantenuti di una buona sugli altri, hanno detto le migliori frasi, ed hanno marcato metà delle reti totali. Questo il quadro generale di un incontro vivace, che ha visto i giallorossi condurre al pareggio e mantenere il vantaggio fino alla chiusura del primo tempo (20 a 25). La loro gara, condotta alla «disperata» per riprendere la più manovrata, ha infatti sull'esito dell'incontro perché Germain e Mascio hanno tenuto meglio sulla linea nel quale hanno messo in mostra le azioni migliori.

GIORGIO NIBI

**I risultati**

Varese-Jungheas 60-40  
Triestina-Brescia 61-61  
Varese-Casale 85-48  
Roma 55-50  
Ortelle-Reyer 61-56  
Pesaro-Gorizia 53-40

**La classifica**

Gira 5 5 0 0 371 245 10  
Jirus 5 4 0 1 314 221 8  
Ortelle 5 4 0 1 309 262 8  
Roma 5 4 0 1 265 242 8  
Varese 5 2 1 2 274 278 5  
Varese 5 2 0 3 263 244 4  
Gorizia 5 2 0 3 227 252 4  
Triestina 4 1 1 2 216 253 3  
Jungheas 5 1 1 3 232 271 3  
Pesaro 4 1 0 3 187 200 2  
Gradiaca 5 1 0 4 249 305 2  
Reyer 5 0 1 4 250 281 1

**LA SERIE A FEMMINILE**

Triestina-Sempione 77-56; Bressana-Osma 55-43; Comense-Anremo 73-41; Fiamma-Udine-Pirelli 55-35.

## PETRARCA - RUGBY ROMA 9-6



PETRARCA-ROMA 9-6 — Una fase della partita che ha visto i romani soccombere all'irruenza dei padovani. L'attacco in drop vanamente ostacolato dagli avversari. Le altre partite hanno dato i seguenti risultati: Rovigo-Brescia 9-3; Parma-Treviso 0-0; Milano-Aquila 9-0; Triestina-Amatori 8-0. LA CLASSIFICA: Rovigo p. 12; Treviso e Milano, p. 8; Amatori, p. 7; Parma, Aquila, Triestina e Padova, p. 6; Roma, p. 5; Brescia, p. 1.

## IL CAMPIONATO CALCISTICO MINORE IN CIFRE

## Serie B

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Le partite di domenica

Brescia-Como; Catania-Treviso; Fanfulla - Alessandria; Marzotto - Modena; Messina - Venezia; Padova-Pavia; Pro Patria - Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1  
Padova-Marzotto 2-0  
Pavia-Brescia 1-1  
Piemonte-Fanfulla 0-0  
Cagliari-Cagliari; Salernitana-Piemonte; Verona-Monza.

## Serie C

**I risultati**

Verona-Alessandria 3-2  
Catania-Venezia 2-1  
Como-Monza 2-1  
Messina-Treviso 1-0  
Modena-Pro Patria 2-1







COME CONDIZIONE PER LA CONFERENZA A CINQUE

# Tito esige la sconfessione della nota dell'8 ottobre

Il dittatore jugoslavo rivendica tutto il TLT eccetto Trieste

BELGRADO, 29. — In un nuovo discorso pronunciato a Jajce, nella Bosnia, Tito ha dichiarato oggi che il governo jugoslavo è disposto a trattare con l'Italia per Trieste a condizione che gli anglo-americani sconfessino la dichiarazione dell'8 ottobre e sulla base della nota formulata: la sola città di Trieste all'Italia, tutto il resto del Territorio alla Jugoslavia.

Il dittatore jugoslavo ha dato alle sue dichiarazioni un particolare carattere di solennità, parlando dinanzi ai membri del governo, del parlamento e del Comitato centrale del suo partito, nonché ad una folla convenuta per la celebrazione del 10.º anniversario dell'Avno.

«La Jugoslavia — egli ha detto — ha già fatto un notevole sacrificio per amore della pace accettando di cedere Trieste alla sovranità italiana, e non intende spingersi oltre su questa strada. Essa non può neppure abbandonare i fratelli della zona A. Le potenze occidentali dovrebbero dichiarare volutamente all'Italia che non appoggeranno le rivendicazioni italiane sui territori jugoslavi. Su queste basi, sempre che l'Italia dimostri buona volontà, non dovrebbe essere difficile risolvere la questione triestina».

«La Jugoslavia — ha proseguito l'oratore — non può tuttavia e non intende prendere parte ad alcuna conferenza che sia basata sulla decisione americana dell'8 ottobre di trasferire all'Italia la zona A del TLT. Noi partecipiamo ad una conferenza su questa proposta viene rettificata, e se gli italiani dichiareranno che non hanno intenzione di attuare completamente la decisione stessa».

Dopo aver definito un bluff la proposta di Pella per un ritiro delle truppe dalla frontiera, Tito ha affermato: «A noi non importa che le truppe siano a otto oppure a dieci chilometri dal confine. Dichiaro quindi che siamo pronti ad un ritiro simultaneo delle truppe per contribuire alla soluzione del problema. Sappiamo del resto che, se ciò si rendesse necessario, potremmo sempre ritirare le truppe alla frontiera».

Tito ha posto infine alle potenze occidentali un esplicito ricatto sul terreno antilanciando l'invito a far presen-

te all'Italia che «se non sarà raggiunto un accordo per Trieste si svilupperà una grave situazione che non solo non rafforzerà la difesa contro un eventuale aggressore, ma creerà, anziché una barriera, una zona di attrito».

## Mossadeq inizia lo sciopero della fame

TEHERAN, 29. — L'ex primo ministro persiano, Mohammed Mossadeq, ha annunciato oggi, nel corso di una tempestosa audizione del suo processo, che inizierà questa sera lo sciopero della fame, in segno di protesta contro i giudici militari.

«Da stasera, poiché non mi è data la libertà di difendermi, non prenderò più cibo».

Intendo iniziare lo sciopero della fame».

Precedentemente i giudici avevano accusato Mossadeq di

aver fatto abbattere le statue raffiguranti il defunto Scià Reza

## Taylor solido con le minacce di Ri

TOKIO, 29. — Il generale Maxwell Taylor, comandante dell'Ottava Armata americana in Corea, ha dichiarato oggi, nel corso della sua prima conferenza stampa dopo l'armistizio, che il comando americano «non dimentica mai la eventualità di una ripresa delle ostilità» e procede quindi attivamente allo addestramento delle truppe.

Interrogato circa le minacce di Si Man Ri di attaccare la Corea settentrionale mandando a vuoto i lavori della conferenza di pace, il generale Taylor ha risposto: «Gli interessi nazionali e gli obiettivi della Repubblica coreana coincidono con i nostri».

CALOROSO APPOGGIO IN INGHILTERRA ALL'INCONTRO A 4

# Eden invitato dalla stampa ad agire per la distensione

Il rapporto sull'incontro tra Malenkov e Hayter all'esame del Foreign Office — Un commento di radio Mosca

LONDRA, 29. — Il Foreign Office ha annunciato oggi che Eden sta esaminando attualmente con grande attenzione il rapporto pervenutogli dall'ambasciata inglese a Mosca sul colloquio Malenkov-Hayter, colloquio nel quale «i due uomini politici hanno espresso il desiderio di vedere rafforzate le relazioni tra i rispettivi paesi».

L'opinione pubblica inglese esprime frattanto chiaramente il suo appoggio ai negoziati con l'U.R.S.S. e il suo desiderio che tali negoziati diventino il primo passo sulla via della distensione.

A Cardiff, parlando oggi in un comizio, il leader della sinistra laburista Bevan ha chiesto che l'ulteriore cooperazione inglese con gli Stati Uniti sia condizionata al riconoscimento della Cina, in quanto tale riconoscimento costituirebbe il primo passo veramente importante verso

la soluzione dei problemi mondiali. Bevan ha poi osservato come non sia «il linguaggio della diplomazia» ma piuttosto «il linguaggio della psiche» il che è impossibile trattare con l'U.R.S.S. perché essa «non vuol cooperare» e il sostenere poi che ci si trova dinanzi ad una trappola quando essa si dimostra pronta a trattare.

Il desiderio di trattare per la distensione si riflette nella stampa di ogni settore.

Il conservatore Observer scrive ad esempio: «Una riunione quadripartita deve essere auspicata caldamente, perché può e deve dare inizio a quel lungo e lento processo, reso necessario dall'era atomica, che ci insegna a vivere insieme con tolleranza. Affinché ci si avvicini in questa maniera ad un incontro con la Russia, la Gran Bretagna deve prendere l'iniziativa alle Bermude. Sarà com-

pito degli inglesi alle Bermude di aprire la via verso negoziati con l'URSS per la coesistenza».

Il Reynolds News, organo cooperativistico, scrive che milioni di persone sono attratti dall'idea di un nuovo esercito tedesco e aggiunge: «E' giunto il momento di compiere uno sforzo supremo per risolvere le nostre divergenze senza aggiungere un giro incomodo alla lotta fra Oriente e Occidente».

La Germania risorta e riarmata che mette l'una parte contro l'altra, cercando unicamente e continuamente di ingannare il proprio potere».

Il deputato conservatore Sir Robert Balfour osserva in The News of the World che «bisogna adoperarsi per raggiungere soluzioni concordate, anche se debbano occorrere anni, poiché in fin dei conti l'unica alternativa della distensione è un'esplosione».

Il deputato laburista Richard Crossman scrive nel Sunday Pictorial: «L'unico mezzo per impedire che gli americani mettano altri bastoni fra le ruote è che Eden si faccia coraggio. Egli deve dire a Dulles che ormai ha deciso e che qualunque cosa vogliono gli americani, la Gran Bretagna è decisa a incontrarsi con i sovietici a Berlino».

## Un commento di Radio Mosca

MOSCA, 29. — I giornali sovietici pubblicano stamane in prima pagina, con grande rilievo, l'annuncio che Malenkov ha ricevuto ieri l'ambasciatore di Gran Bretagna.

Alla nota sovietica per una conferenza a quattro ha dedicato stamane un ampio commento radio Mosca.

Dopo aver ricordato che l'URSS è stata sempre coerente nella sua politica di pace, la quale costituisce una questione di tattica, ma la linea generale del governo sovietico, la radio osserva che coloro che sono rimasti sorpresi dalla nota del 26 novembre hanno speciali ragioni per manifestare tale sorpresa poiché il loro intento era di deformare sistematicamente la politica sovietica.

La radio ha citato a questo punto le dichiarazioni del portavoce del Foreign Office e i commenti dei giornali britannici di ogni tendenza, ed ha proseguito: «A Washington però la nota sovietica è stata accolta diversamente. I circoli influenti degli Stati Uniti compiono ogni sforzo per impedire che il pubblico americano apprenda il contenuto autentico della nota».

«La rapidità con cui il capo dell'ufficio stampa del Dipartimento di Stato Henry Syddam ha fatto una speciale dichiarazione poche ore dopo l'annuncio dell'invio della nota sovietica, è una conferma di ciò — ha aggiunto la radio. Non è difficile vedere che egli intendeva deformare e minimizzare il contenuto di questo importante documento. Questo atteggiamento che non ha nulla in comune con il sincero desiderio di contribuire alla soluzione delle pressanti questioni internazionali è naturalmente condannato dagli altri paesi».

Una nuova scossa di terremoto a Suva

SUVA (Isole Fiji), 29. — Una nuova scossa di terremoto si è prodotta oggi, a distanza di ventiquattro ore dalla prima, a Suva. L'intensità dell'assimo è stata però inferiore rispetto a quella di ieri.

NAPOLI — Ingrid Bergman, con i polsi incatenati, sta per debuttare al San Carlo sotto la regia del marito Roberto Rossellini nel dramma Giovanna d'Arco al rogo di Paul Claudel, con musiche di Honegger dirette da Gianandrea Gavazzeni

PIETRU INGRAMA direttore Giorgio Colnaghi vice direttore Stabilimento Tipografico U.S.I.S.A. Via IV Novembre, 140

Una cantante uccisa in un incidente stradale

FIRENZE, 29. — La scorsa notte verso le 2 un'auto che procedeva a forte velocità, ha tra-

volto e ucciso nel Lungarno della Zecca, la 32enne Milena Valentini, soprano del coro del Teatro Comunale, la quale in bicicletta faceva ritorno a casa dopo aver preso parte alla prima rappresentazione dell'opera «Tannhäuser». La Valentini, insieme a un collega, pure in bicicletta, procedeva sulla destra del Lungarno a quell'ora deserto, ed è stata rallenta in pite condizioni tanto che è deceduta poco dopo all'ospedale.

Due motopescherecci rilasciati dagli jugoslavi

MONFALCONE, 29. — Le autorità jugoslave hanno rilasciato i motopescherecci «Dalia» e «Jolanda» del compartimento di Grado, catturati la sera del 26 novembre nelle acque del golfo di Trieste, e diretti all'Umag. Il Tribunale jugoslavo ha inflitto ai capitani dei due natanti, accusati di aver esercitato la pesca nelle acque territoriali della zona «B», una multa ammontante complessivamente a diecimila dinari ed ordinato il sequestro del peschereccio. Non si hanno invece ancora notizie dei natanti catturati la notte del 26 novembre nell'isola Pelagosa, di cui nove di Moffetta e un'altra decina del compartimento di Bari.

I lavori del Convegno sulla procedura penale

MILANO, 29. — Hanno avuto inizio ieri mattina, sotto la presidenza del sen. De Nicola ed alla presenza di giuristi, docenti, magistrati e avvocati di tutta Italia, i lavori del Convegno nazionale per la riforma della procedura penale. Nelle due sedute di ieri è stato discusso il primo punto all'ordine del giorno: l'impatto sulla personalità dell'imputato e della persona offesa dal reato.

Oggi i lavori sono proseguiti con la discussione del secondo punto riguardante l'unificazione dell'istruzione del procedimento penale. I lavori si concluderanno domani.

TRAGICOMICO INCIDENTE PRESSO NAPOLI

Funerale assalito da titosi distratti

NAPOLI, 29. — La partita fra il CRAL Cirio di San Giovanni e Teduccio e la squadra del Foggia, terminata con la vittoria dei primi per 2 a 1, ha avuto un breve e drammatico seguito all'uscita dallo stadio, come noto, è stato nei pressi del cimitero di S. Giovanni, seguito che poteva persino concludersi tragicamente.

Mentre difatti lo stadio sfollava, un numeroso foggiano, che avevano seguito la squadra del cuore commentavano amaramente la sconfitta, si trovava a passare, per una singolare coincidenza, in quel pressi un funerale di prima classe, con cavalli impennecciati, cocchiere in tuba, e seguito di parenti pianti.

Uno spettacolo, quindi, tutt'altro che raro in quella zona: ma che per i foggiani, e per i parenti del defunto, scambiati inopinatamente per dei belfardi sostenitori del CRAL Cirio, si sono visti piombare quasi addosso una massa inferocita di tifosi foggiani, decisi a fare vendetta del loro onore messo così alla berlina.

Si accendeva così una furibonda rissa che durava 10 minuti. I parenti del morto, dopo aver reagito vivacemente all'assalto, riuscirono poi a far comprendere agli scalmanati la realtà delle cose.

Placati gli animi, un tifoso del Foggia, tutto confuso, ha spiegato le ragioni del grosso granchio preso dai suoi compagni: «Capirete, ha detto, dietro il carro c'era pure la bandiera del CRAL Cirio; e voi napoletani siete tanto mattacchioni, che non c'è da fidarsi...».

# OCCHIO SUL MONDO



ORGOSOLO — Ecco una desolata veduta del misero paese sardo, capoluogo della Barbagia, nel Nuorese, dove torna a manifestarsi in questi giorni il fenomeno del banditismo, tragico retaggio di una situazione di povertà e di arretratezza



COREA — Il gen. Ho Lung visita a Pyongyang la mostra delle armi e delle bandiere degli invasori americani conquistate dai volontari cinesi



CINA — L'interno della nuova grandiosa acciaieria di Anshan



FONDI — Marina Vlady contadinella dell'Agro pontino in Giorni d'amore di Giuseppe De Santis



ROMA — Così, nel film a episodi Amore di mezzo secolo, vedremo Silvana Pampanini nelle vesti di una ragazza che si dà al cinema e interpreta Salomé per far dispetto al fidanzato Alberto Sordi, il quale a sua volta si traveste da comparsa per esserle vicino; naturalmente tutto finisce in un matrimonio